

# ASSISTENTE SOCIALE

anno 2013

## *Assistente Sociale Specialista*

Prima Sessione 2013

### **PRIMA PROVA SCRITTA**

1. L'internazionalizzazione dei problemi sociali. Il candidato delinea gli aspetti più importanti del fenomeno, spiegandone l'impatto sui servizi di welfare e sul servizio professionale.
2. Nell'ambito dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) il candidato esponga le modalità dell'integrazione tra Ambito Sociale e Distretto Socio-sanitario, delineando anche il ruolo dell'Assistente Sociale Specialista
3. Il rapporto fiduciario nel processo d'aiuto. Il candidato delinea il percorso fiduciario, con riferimento ai doveri deontologici ed alle componenti etiche che definiscono tale problematica.

### **SECONDA PROVA SCRITTA**

1. Il candidato rediga in modo sintetico un piano per un Centro diurno in un contesto caratterizzato da un alto tasso di anzianità
2. Gestione manageriale nel servizio sociale professionale alla luce della recente normativa: il candidato simuli una procedura di valutazione della certificazione di qualità, definendo dettagliatamente i criteri adottati
3. Il piano di zona costituisce uno degli strumenti a disposizione di istituti, organizzazioni e cittadini del territorio per realizzare un welfare di comunità. Il candidato, dopo essersi soffermato brevemente sulla definizione di piano di zona, indichi e articoli un progetto realizzabile all'interno della programmazione territoriale per fronteggiare una problematica di rilievo sociale, socio-educativo e socio-assistenziale

---

## *Assistente Sociale Sezione B*

Prima Sessione

### **PRIMA PROVA SCRITTA**

1. In campo sanitario, la legge ha istituito i livelli essenziali di assistenza; in campo socio-assistenziale la legge 328/2000 definisce i livelli essenziali di assistenza sociale. Il candidato descriva i criteri che informano e istituiscono i livelli, le loro caratteristiche,

tenendo presente i limiti sanciti dalla progressività programmata e dal Fondo nazionale per le politiche sociali.

2. Le cosiddette famiglie multiproblematiche pongono il tema del lavoro in equipe come risorsa indispensabile per attivare la rete di conoscenze più adeguate alla piena comprensione del fenomeno. Il candidato descriva il lavoro di equipe, partendo dalla problematica descritta, definendo basi, compiti, obiettivi e metodologie.
3. Dalle società di mutuo soccorso alle cooperative sociali. Il candidato ricostruisca il percorso normativo e sociale dell'istituto giuridico, descrivendone le caratteristiche, le potenzialità, con esplicito riferimento alla normativa vigente, ai settori di intervento che gli sono propri e alla legislazione e alle prassi regionale, provinciale e comunale.

## **SECONDA PROVA SCRITTA**

1. Il segretariato sociale può definirsi come 'porta unitaria d'accesso', non solo al sistema di offerta pubblica, solidaristica e di auto-aiuto presente nel welfare locale, ma anche a quella privata, con il compito di fornire informazioni sui soggetti che erogano servizi e sulle caratteristiche dei servizi erogati. Il candidato si cimenti con la progettazione di un servizio di segretariato sociale che sia in grado di accogliere e decodificare la domanda sociale ed orientare la personalizzazione delle risposte attraverso l'accesso alla rete dei servizi.

2. Il candidato esponga il ruolo e la modalità di lavoro dell'Assistente sociale nell'ambito dell'Unità di Valutazione Multidimensionale e del Distretto socio-sanitario, simulando la trattazione di un caso di rilevanza sociale e sanitaria.

3. Il gruppo costituisce una risorsa determinante per la costruzione di contesti relazionali, entro cui possono svilupparsi utili ed efficaci processi di cura, partecipazione e solidarietà. Il candidato definisca, nelle linee generali, cos'è un gruppo di auto-aiuto, soffermandosi in particolare sul ruolo e le funzioni dell'operatore sociale nel progettare o promuovere la nascita di questi gruppi e sulle caratteristiche di conduzione degli stessi

---

# ***Assistente Sociale Specialista***

## **Seconda Sessione 2013**

### **PRIMA PROVA SCRITTA**

1. Il candidato si soffermi sul significato di best-practice (buone prassi), sui principi e le modalità di utilizzo delle buone pratiche nel servizio sociale, sul processo di valutazione.
2. Nell'ambito della valutazione della qualità dei servizi socio-sanitari, il candidato delinea le azioni strategiche di un piano di zona in vista dell'elaborazione del Bilancio sociale.
3. La gestione delle dinamiche organizzative e relazionali dei servizi, richiede ai responsabili e/o coordinatori ad essi assegnati di attivare competenze gestionali, decisionali, organizzative di ampio spettro. Il candidato illustri le abilità e le competenze richieste dalle

funzioni direttive e di coordinamento, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: metodologia organizzativa, rapporto con altri servizi e con le risorse territoriali, funzione di coordinamento, gestione dei conflitti, processi decisionali

## **SECONDA PROVA SCRITTA**

1. Il candidato formuli una riflessione critica sulla questione della 'qualità' nei servizi sociali, riflettendo sui parametri e sui processi di valutazione compatibili con la natura del lavoro sociale, diversa da una prospettiva meramente managerialista
2. Il candidato presenti un progetto di piano di servizi integrati da realizzarsi in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di diverse etnie, indicando le principali problematiche di gestione, le modalità di comunicazione e la valutazione finale
3. Le richieste d'aiuto ai servizi sociali obbligano i comuni ad adottare un regolamento e definire i criteri per l'erogazione dei servizi al cittadino. Il candidato illustri i punti rilevanti di un regolamento e i riferimenti legislativi, cimentandosi poi con la redazione di un modello di regolamento

---

# ***Assistente Sociale Sezione B***

## **Seconda Sessione**

### **PRIMA PROVA SCRITTA**

1. Globalizzazione ed esclusione sociale: come cambia il lavoro degli assistenti sociali? Il candidato rifletta su come salvare la mission della professione di aiuto dell'assistente sociale di fronte al dilagare delle logiche di mercato, spesso basate sul concetto di prestazione formale e sull'idea di produttività quantitativa
2. Il candidato tratti la dimensione etica del servizio sociale, considerando il Codice Deontologico quale fonte principale del sistema di principi e valori, illustrando anche il percorso che nel tempo ha portato alla sua emanazione
3. Prendendo in considerazione i concetti di decentramento , sussidiarietà , solidarietà e partecipazione, il candidato illustri il ruolo dell'ente locale in materia di politica sociale, anche alla luce dell'attuale normativa socio-sanitaria, in un'ottica di integrazione e di lavoro di rete

### **SECONDA PROVA SCRITTA**

1. Il candidato illustri i concetti e descriva gli strumenti : Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), Unità Valutativa Multidimensionale distrettuale (UVM) , cartella sociale informatizzata, considerandoli sia dal punto di vista metodologico che da quello operativo
2. A partire dalla legislazione vigente, il candidato esponga i contenuti principali dell'Amministrazione di sostegno, descrivendo il ruolo del servizio sociale e dell'assistente sociale nell'attivazione e nell'uso di questo istituto.

3. Gli obiettivi generali del lavoro sociale necessitano sempre più di strategie operative orientate a migliorare la condizione del singolo, della coppia, della famiglia, dei gruppi sociali in generale. Il candidato, dopo una breve premessa sull'assunto sopra enunciato, esamini le caratteristiche più importanti del lavoro con i gruppi nell'ambito sociale, analizzandone le diverse tipologie ed il ruolo svolto dall'assistente sociale, con particolare riferimento alla peculiarità della conduzione.